



Distefano: “L'emergenza Covid ti destabilizza ma il gruppo è unito e reagisce”

Descrizione

Pomeriggio di lavoro per il **Messina** agli ordini di Ezio Capuano in vista della sfida di domenica con l'**Avellino**. Il gruppo ha svolto un allenamento in palestra, seguito da esercitazioni di sviluppo su palla inattiva a favore e contro. Sabato mattina la rifinitura. Ma l'attesa è principalmente legata all'esito dell'ultimo ciclo di tamponi, che chiarirà se i **positivi** restano tre (due nel gruppo squadra e uno nello staff sanitario).



Eziolino Capuano in panchina (foto Ciccio Saya)

La società ha comunque smentito categoricamente le indiscrezioni rimbalzate dalla Campania, secondo le quali i contagiati sarebbero aumentati ancora nelle ultime ore. Una vera e propria odissea iniziata a **Catanzaro**, con una prima positività al Covid-19, la paura per un possibile “cluster”, i necessari controlli effettuati in una farmacia del posto e lo slittamento del match dalle 17.30 alle 20. Una marcia di avvicinamento alla sfida del “Ceravolo” da incubo.

L'attaccante **Gianmarco Distefano**, intervenuto ai microfoni di Radio Night, ha raccontato nei dettagli l'accaduto: *“Una giornata terribile, quella mattina tutto è iniziato male e finito peggio. Quando vieni a sapere che un tuo compagno ha contratto il Covid non sei sereno. Abbiamo atteso in farmacia un ciclo di tamponi per tre ore e ad ogni negatività esultavamo. Non ci facevano passare per motivi di **ordine pubblico**, abbiamo mangiato direttamente in farmacia. Si possono dunque ben intuire le difficoltà generali. Eravamo in primis rammaricati per il nostro compagno, poi avere **paura** è normale perché consapevoli della pericolosità che ha questo virus. Non mangiando né riposando, restando*



e man in attesa dei tamponi, è normale non essere arrivati preparati alla gara. Ti
 c se stai contagiando altri, pensi alla **famiglia**. È una condizione grave”.



Il Catanzaro celebra il raddoppio di
 Vandeputte (foto Paolo Furrer)

Il 2-0 rimediato sul campo è stato una logica conseguenza, sebbene il Messina ha comunque dato battaglia almeno fino al raddoppio. Distefano è subentrato in avvio di ripresa a **Morelli**: *“Il Catanzaro è una squadra costruita per vincere, ma nonostante quest’odissea abbiamo disputato la nostra gara. Abbiamo corso come matti e al 50? eravamo sfiniti. Nel secondo tempo anche io ho cercato di dare una mano coprendo tutte le zone del campo e correndo su ogni pallone. Dobbiamo fare questo perché la città lo merita. Ho visto pochi gruppi come il nostro, ci aiutiamo a vicenda, ridiamo e scherziamo. Il risultato lo si vede anche in campo”*.

*“Diamo tutto l’uno per l’altro, se non arriva il compagno l’altro ci mette una pezza– ha aggiunto Distefano -. Questo dev’essere il nostro obiettivo nel proseguo di stagione. Personalmente lavoro duramente tutte le settimane per dimostrare il mio valore e sono sicuro che troverò il mio spazio, mettendo in difficoltà il **mister**, pur sapendo che qui tutti i giocatori sono forti. Tutti tengono alla maglia, non c’è il titolare o il panchinaro, siamo molto uniti e anche prima dell’inizio della gara ci abbracciamo. Se vinciamo sappiamo che non vince il singolo ma il Messina”*.



Uno striscione nel settore ospiti (foto Paolo
 Furrer)

Infine, il pensiero rivolto ai sostenitori del Messina: *“I **tifosi** sono il dodicesimo uomo in campo. Ci danno affetto, calore anche per strada e sono sempre vicini alla squadra e ai calciatori. Sono una componente fondamentale, piazze così non le trovi facilmente. Il mio desiderio è fare il meglio possibile perché è il primo anno che gioco con continuità nei professionisti. Spero di migliorarmi giorno*



su buoni livelli di gioco”.

1. Calcio
2. Lega Pro

Tag

1. Distefano
2. Messina
3. Serie C

Data di creazione

12 Novembre 2021

Autore

dstraface

default watermark